

Oggi emerge il baratto: la carica di capogruppo dei socialisti europei a Gianni Pittella per la cessione della Basilicata a Renzi.

Lo scontro dialettico tra Pittella ed Emiliano che prende spunto dal referendum del 17 aprile fa emergere con forza che l'interesse della lobby petrolifera, che in Renzi ha trovato il più alto sostenitore, è così forte da costringere i 'menestrelli' Renziani lucani a rientrare nei ranghi ed a abiurare il referendum.

Il video sul voto 'NO' il 17 aprile pubblicizzato sul sito internet del Pd nazionale è così chiaro che non merita alcun commento. Più che chiaro, vergognoso. Pur di giustificare lo scempio, si vuol far passare il messaggio che le piattaforme petrolifere sono meta turistica. Diventa finalmente chiaro quello che noi sosteniamo da sempre, ovvero che la carica di capogruppo dei socialisti europei attribuita a Gianni Pittella ha significato, per la Basilicata, la remissione completa del governo regionale, guidato dal fratello Marcello, ai voleri di Renzi. Ricordiamo tutti come il gladiatore lucano a Policoro inveiva contro di noi: abbiamo intuito da subito che non c'era da fidarsi della 'ritrovata' coscienza del Governatore di combattere per la propria terra. Ricordiamo bene la sua veemenza contro di noi che osavamo dubitare della sua lealtà verso i lucani.

È stato alquanto ingenuo da parte di Pittella gridare ai 'fascisti', intonare Bella Ciao, insieme all'oramai ex alleato Emiliano, solo per screditarci. Alla fine i fatti ci danno ragione. Ma non era lui il democratico, difensore del Popolo? A noi sembra che seguire pedissequamente gli ordini di Renzi rappresenti il peggio dell'antidemocraticità.

Se Emiliano avrà aperto gli occhi a noi poco importa. Quello che ai lucani oramai è ben chiaro è che Renzi è il nemico dei lucani e che i fratelli Pittella, limitandosi ad eseguire i suoi ordini, rappresentano solo la longa manus del Premier In Basilicata.

Oggi Renzi chiede il boicottaggio del referendum e i Pittella's eseguono. È il prezzo da pagare per la carica di capogruppo in Europa.

Leggere quanto accaduto in tutti questi mesi alla luce del comportamento attuale del Governatore lucano deve solo indurre i lucani ad andare a votare in massa e far capire ai 'Pittella's' che noi siamo gente libera e democraticamente con il nostro voto difenderemo i nostri interessi.

Renzi fa sapere che verrà a Matera: è l'occasione per soccorrere i suoi in difficoltà e fare le solite promesse.

La strategia è sempre la stessa: distogliere l'attenzione dal petrolio e continuare a curare i propri interessi a discapito dei cittadini.

Potenza 28/03/2016

Gianni Rosa, Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale